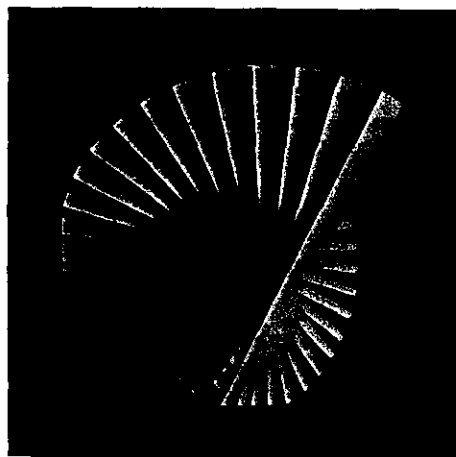


IL



MARIANO LAMARTINA [Mazara del Vallo 29 settembre 1918] Ha vissuto a Palermo, salvo che per la parentesi della guerra e per un decennio di permanenza a Marsala (dal 1944 al 1954), dove iniziò l'insegnamento di Lettere italiane e latine nei Licei.

La sua produzione poetica in vernacolo siciliano è in gran parte inedita. Più corposa e nota è la sua attività di critico letterario. Autore ritroso e appartato, ha coniugato la passione letteraria con l'impegno civile.

Notevoli sono i suoi saggi su Francesco Lanza: *Valguarnera nelle opere di F. Lanza* (Valguarnera, Centro studi F. Lanza, 1970); *La vocazione scenica nei Mimi di F. Lanza* («Quaderni dell'Ottagono Letterario», Palermo). Negli stessi Quaderni ha pubblicato un saggio su G. A. Borgese (*Rubè, ovvero l'eroe del nulla*). Altri suoi lavori appaiono nella rivista di cultura «Labor» (Palermo): *Un veltro per Dante e per noi, Saggi e ricerche sulla Commedia, L'uomo e l'Umanesimo, Perenne attualità di Don Abbondio, Chi salverà i poeti?, Ironia e poesia tra i merletti di Gesualdo Bufalino*.

Ha anche collaborato al «Giornale di poesia siciliana» (Palermo), ai periodici «Comunità in cammino» (Palermo) e «Trapani Sera» e ad altre testate, occupandosi di problemi relativi all'evasione scolastica e alla devianza giovanile.

Conserva alcuni studi inediti: *Garibaldi in Sicilia, tra plebe e galantuomini* e *Carlo Dossi e la Scapigliatura*.

OPERE POETICHE

- *Tra Menfi e Muntivagu*, Palermo, Vittorietti, 1971.

OPERE SAGGISTICHE

- *Realtà e mito nell'opera di Francesco Lanza*, pre-messa di Giuseppe Cottone, Palermo, Vittorietti, 1971;

- *I tempi e le parole*, Palermo, Sigma, 1992.

OPERE NARRATIVE

- *Quel dopoguerra a Marsala*, Palermo, 1991.

NICOLA LAMIA [Trapani 20 maggio 1900 - 5 settembre 1982] Si laureò in Lettere classiche nell'Università di Palermo, dove fu allievo di Giovanni Alfredo Cesareo, e insegnò negli Istituti Superiori della sua città.

Sostenne la politica di Nunzio Nasi e fu amico di Paolo D'Antoni. Militò anche nel partito fascista.

Collaborò a molti giornali e periodici locali: «Stroncatore», «Gazzetta di Trapani», «Fiammate», «Trapani», «Sicilia Oggi» (di cui fu pure direttore), «Corriere Trapanese», «Sicilia Regione», «Trapani Sera», «La nostra scuola» (di cui fu condirettore), «Trinacria», «Il Popolo di Trapani», «Il Lunedì Trapanese».

A lui è intitolata la sezione provinciale di Trapani dell'Associazione Siciliana della Stampa.

OPERE SAGGISTICHE

- *Giuseppe Baretti fu un vero precursore?*, Trapani, Radio, 1925;
- *Luogo della tomba d'Anchise nell'Eneide virgiliana*, Trapani, Radio, 1947;
- *Garibaldi in Sicilia*, Palermo, Regione Siciliana, 1961. (Scritti vari a cura di Pezzino);
- *Segesta*, Trapani, Tip. STET, 1961;
- *Trapani e la sua provincia*, a cura di G. Giannitrapani, N. Lamia e C. Trasselli, Trapani, Trapani Sera, 1969.

SALVATORE LO CURTO [Santa Ninfa 7 gennaio 1928] È medico. Dal 1981 al 1985 ha diretto la rivista culturale «Ritrovarsi» (Santa Ninfa). Per la sede AVIS del suo paese natale ha curato nel 1985 la parte letteraria di un volume di fotografie dal titolo *Cara Santa Ninfa*.

OPERE NARRATIVE

- *Azulejo*, Santa Ninfa, Lo Curto, 1989. (Con lo pseudonimo di S.V. Carmona);
- *Port Royal*, Roma, Il Ventaglio, 1993.

GIOVANNI LOMBARDO [Marsala 18 aprile 1940] È docente di Italiano e Storia nelle Scuole Superiori ed ha vissuto a Lecco e a Brescia.

Ha collaborato con l'Antigruppo Siciliano.

Dal 1985 al 1989 è stato Segretario, per la provincia di Trapani, della CISL-Scuola.

Suoi scritti appaiono in periodici: «Impegno 80» (Mazara del Vallo), «L'Orca» (Palermo), «Il Vomere» (Marsala), «Salvo Imprevisti» (Firenze), «Spiragli» (Marsala).

È presente in antologie (*Trinacria*, Timisoara, Facla, 1984; *Equivalencias*, Madrid, 1989).

OPERE POETICHE

- *Il cammino del cuore*, Trapani, Vento, 1963;
- *Gabri*, Firenze, Kursaal, 1967;
- *Il giardino di Marianna*, Brescia, Cooperativa Popolare di Cultura, 1977.

CRITICA

- A. CONTILIANO, «Il giardino di Marianna» di G. Lombardo, «Impegno 80», Mazara del Vallo, 4, 1981-83, n° 6-12.

GIUSEPPE LO PRESTI [Alcamo 20 gennaio 1958 - Sanremo 28 agosto 1995] Trasferitosi in Torino dopo il terremoto del Belice del 1968, non poté completare neppure gli studi elementari.

Nel capoluogo piemontese, dopo aver per alcuni anni lavorato presso una pasticceria, presenta domanda di arruolamento nell'esercito. Ma, prima ancora di essere sottoposto a visita medica, viene arrestato per rapina ed attività sovversive.

Collaborerà, dai penitenziari italiani, nei quali ha trascorso circa undici anni, con diverse testate di destra, tra cui «Candido» (Milano), «Il Borghese» (Milano) e il mensile «Avanguardia» (Trapani).

A seguito di una grave malattia, all'inizio degli anni Novanta ottiene la detenzione domiciliare.

Tra i suoi inediti vi sono alcuni romanzi, dei racconti, pagine di diario e corrispondenza.

OPERE

- *L'indominio della discordanza*, Saluzzo, Barbarossa, 1986 (prima ed. del successivo romanzo);
- *Il cacciatore ricoperto di campanelli*, pref. di A. Busi, Milano, Mondadori, 1990;



- *Dopo* (racconto), in *Ai margini*, Milano, F. Angeli, 1991, p. 109-130 e, poi, col titolo *Trattamento educativo a Pianosa*, in «Il racconto», Milano, 1, novembre 1993, n° 6, p. 34-46.

CRITICA

- G. TERRACCIANO, "L'indominio della discordanza", «Orion», novembre 1986, n° 26;
 - E. GAGLIANO, *Il terrorista nero si arrabbia in un romanzo*, «La Stampa», Torino, 20 gennaio 1990;
 - A. BUSI, *E io punto sul nero*, «Epoca», 28 gennaio 1990;
 - A. ORTOLEVA, *Volevo rovesciare il mondo. Ho rimorso di aver fallito*, «Giornale di Sicilia», 12 febbraio 1990;
 - F. BREVINI, *Principianti assoluti: ma il migliore è quello in nero*, «Il Corriere della Sera», Milano, 25 febbraio 1990;
 - L. FONTE, "L'indominio della discordanza", «Avanguardia», Trapani, febbraio 1990;
 - C. TOSCANI, *Mi definiscono il nuovo Genet, che baggianata*, «La Provincia», 8 marzo 1990;
 - F. ROAT, *Il cacciatore ricoperto di campanelli*, «Questo Trentino», 9 marzo 1990;
 - M. CALABRETTA, *Alla ricerca dell'io in conflitto col mondo*, «Il Popolo», Roma, 20 marzo 1990;
 - A. TRUZZI, *Amore-odio per la madre*, «L'Arena», 22 marzo 1990;
 - B. BENVENUTO, *Debuttanti: tutti professionisti, ma manca il "grande autore", il moderno*, 23 marzo 1990, n° 26;
 - E. PACCAGNINI, *Dimensione onirica con i campanelli*, «Il Sole 24 ore», Milano, 1 aprile 1990;
 - G. PAMPALONI, *Lo scrittore è proprio "3 magnifico"*, «Il Giornale», 1 aprile 1990;
 - *Il cacciatore ricoperto di campanelli*, «Latina Oggi», 12 aprile 1990;
 - A. SIOLI, *Il cacciatore ricoperto di campanelli*, «Amica», 16 aprile 1990;
 - G. PACCHIANO, *Eloqui notturni di un visionario*, «la Repubblica», 28 aprile 1990;
 - A. AMBROSIONI, *Se le illusioni cadono in frantumi*, «Il Secolo d'Italia», 6 maggio 1990;
 - M.G. RABIOLO, *Un "cacciatore" fra pazzia e diversità*, «Corriere del Ticino», 9 maggio 1990;
 - V. SPINAZZOLA, *Quando la mamma ama troppo*, «l'Unità», 23 maggio 1990;
 - G. DELL'ARTI, *Il silenzio di Marianna*, «la Repubblica», 25 maggio 1990;

- C. TOSCANI, *Lo Presti: Il cacciatore ricoperto di campanelli*, «Gazzetta di Parma», 6 giugno 1990;
 - G. DELL'ARTI, *Ma io difendo i vizi di Gassman*, «la Repubblica», 8 giugno 1990;
 - M. TRECCA, *A denti stretti*, «Gazzetta del Mezzogiorno», 11 giugno 1990;
 - F. MANNONI, *Un profeta indifeso uscito dall'inferno*, «La Provincia», 1 luglio 1990;
 - G. PONTIGGIA, *Il cacciatore ricoperto di campanelli*, «Il Sabato», 15 settembre 1990;
 - D. SCALIA, *La retorica dell'anticonformismo di un giovane votato alla follia*, «La Sicilia», 16 settembre 1990;
 - F. GABRIELLI, *Il cacciatore ricoperto di campanelli*, «Studi Cattolici», settembre 1990;
 - G.F. GRECHI, *Una saggezza non in cattedra*, «Il Giorno», 11 novembre 1990;
 - *Manette al terrorista-scrittore*, «La Stampa», 7 dicembre 1990;
 - C. CASALI, *Ex terrorista nero "vuota il sacco"*, «La Gazzetta di Firenze», 23 dicembre 1990;
 - M. PONTE, *Finisce in cella la carriera del rapinatore scrittore*, «la Repubblica», Roma, 21 febbraio 1991;
 - A. CONTI, *Arrestato Lo Presti, terrorista e romanziere*, «La Stampa», Torino, 21 febbraio 1991;
 - L. FONTE, *Pino Lo Presti è fuori dalla redazione*, «Avanguardia», maggio 1991;
 - G. ROMAGNOLI, *Criminali americani, miliardari senza un soldo*, «La Stampa», 16 ottobre 1991;
 - R. CROVI, *Evviva, non scrive per mestiere*, «L'Espresso», Milano, 24 ottobre 1993;
 - M. TRISCHETTA, *Figli del secolo*, «Cronache parlamentari siciliane», Palermo, dicembre 1993;
 - *Morto a Sanremo Lo Presti scrittore visionario di Alcamo*, «Giornale di Sicilia», 7 settembre 1995;
 - *Morto lo scrittore Giuseppe Lo Presti*, «La Stampa», 7 settembre 1995;
 - *Morto a Sanremo Lo Presti scrittore visionario di Alcamo*, «Il Bonifato», settembre 1995;
 - D. FONTE, *Pino Lo Presti non è più con noi*, «Avanguardia», Trapani, ottobre 1995, p. 29.

VITO LUMIA [Mazara del Vallo 14 febbraio 1940] Dopo aver lavorato a bordo di navi mercantili come Ufficiale marconista, dal 1966 si è stabilito a Trapani.

Sin da giovanissimo si occupa di storia e letteratura siciliane, ma sono soltanto del

LUMIA

1980 le sue prime liriche in volume. Predilige i contatti diretti col pubblico, prendendo parte a numerosi recital e convegni di poesia.

È sostenitore della "koinè linguistica siciliana", cioè di una lingua regionale uniforme, salvaguardando, nel contempo, la svariatissima gamma di vernacoli locali (Cfr. V. LUMIA, *Una lingua unica*, «Trapani Nuova», 31 marzo 1989, p. 3).

Ha collaborato a radio e televisioni locali, oltre che a giornali e riviste.

È incluso in varie antologie di poeti siciliani.

OPERE POETICHE

- *Antologia poetica in vernacolo siciliano*, Trapani, 1980. (Con G. Castiglia e T. Sucamele);

- *Siminannu pinseri*, Trapani, 1994.

CRITICA

- S. GIURLANDA, *Vito Lumia poeta di Sicilia*, «Trapani Sera», 21 ottobre 1988;

- F. DI MARCO, *Vito Lumia siciliano e poeta*, «Trapani Nuova», 30 settembre 1988.